

- 2 -

Già circa 160 mila libretti dell'Istituto sono stati rilasciati agli assicurati, e in confronto di questi si è potuto procedere all'aggiornamento dei quitanzamenti sui nuovi libretti e sulle schede dello scadenziario; nello stesso tempo si è proceduto ad un complesso di operazioni di perfezionamento dei contratti e alla riduzione di circa 11 mila. Restano ancora oltre 27 mila contratti, per i quali gli assicurati non hanno ritirato i libretti dell'Istituto, e per essi si attendono dal Regio Commissario le distinte, inviate nel novembre 1915, per conoscere le posizioni dei premi pagati alla Gestione di Torino, senza delle quali l'Istituto non è in grado di perfezionare i contratti stessi.

Sembra perciò opportuno mantenere la tolleranza di ritardare le riduzioni fino alla emissione delle polizze per i contratti a capitale differito.

Invece, per i contratti a termine fisso, ormai tutti fuori carenza, occorre stabilire definitivamente la piena applicabilità della riduzione di ufficio, a norma del patto n. 9 di polizza.

E' d'uopo tuttavia esaminare quale estensione si possa dare al principio della riattivazione dei contratti in base ad esame di certificati medici.

L'esperienza ha già dimostrato che gli assicurati sono premurosi nel richiedere le riattivazioni dei contratti; e sono circa 250 o 300 per mese le richieste su un complesso di circa 81 mila contratti a termine fisso.

Le norme definitive per le concessioni delle riattivazioni sarebbero le seguenti:

1° E' senza eccezione applicabile il patto di polizza n.9 per tutti i contratti speciali a termine fisso, per i quali i premi non risultino versati per 6 mesi o più;

